

Sommario

#	Data	Pag	Testata	Titolo	Rubrica	
1	12/08/2024	12,13	LA GAZZETTA DELLO SPORT	TUTTI PAZZI PER IL VOLLEY	LEGAVOLLEY FEMMINILE	1
2	14/08/2024	11	CORRIERE DELLA SERA	PAOLA, LA DIFESA DEGLI AZZURRI «LEI È IL SIMBOLO DEL VOLLEY» D SILENZIO DELLE COMPAGNE E LA LINEA DELLA FEDERAZIONE	LEGAVOLLEY FEMMINILE	6
3	12/08/2024	6	LA GAZZETTA DELLO SPORT	INTERVISTA A PAOLA EGONU: "FORTI E AGGRESSIVE SONO FIERA DI NOI E GRAZIE A VELASCO SIAMO RINATE"	LA NAZIONALE	8
4	12/08/2024	5	QS	RAGAZZE OLTRE IL MURO DELLO SPORT IL LIBERO SENZA PAURA DE GENNARO DANESI, LEADER PURE FUORI DAL CAMPO ECCO LE PROTAGONISTE DEL SUCCESSO	LA NAZIONALE	11
5	13/08/2024	1,44	GIORNALE DI MONZA	RAGAZZE FAVOLOSE: ORO ALLE OLIMPIADI	LA NAZIONALE	13
6	14/08/2024	1,36	LA GAZZETTA DELLO SPORT	PAOLA SIAMO CON TE	LA NAZIONALE	16
7	14/08/2024	37	LA GAZZETTA DELLO SPORT	INTERVISTA A ALESSANDRA MARZARI: "ATTO DA VIGLIACCHI MA NON RISPECCHIA IL NOSTRO PAESE"	LA NAZIONALE	20
8	14/08/2024	39	LA GAZZETTA DELLO SPORT	IO ALZO IL MONDO	LA NAZIONALE	22
9	14/08/2024	39	LA GAZZETTA DELLO SPORT	PAGINA DEDICATA: LA GAZZETTA DELLO SPORT	PAGINE INTERE	26

Data: 12.08.2024 Pag.: 12,13
 Size: 1571 cm2 AVE: € 186949.00
 Tiratura: 273928
 Diffusione: 184845
 Lettori: 3318000



LA TENDENZA



Tutti pazzi per il volley

L'ITALIA SCHIACCIA BOOM DI TESSERATE E NEI PALAZZETTI +10% OGNI ANNO

di **Antonino Morici**

INVIATO A PARIGI

L

o hanno fatto per prime, chi lo avrebbe mai detto leggendo i capitoli del grande libro della pallavolo italiana dedicati alla generazione dei fenomeni. Egonu, Sylla, Danesi, De Gennaro e le altre azzurre sono entrate nel mito raccogliendo l'oro sfuggito a quella squadra che vinceva a

ripetizione, segnando un'epoca e aumentando a dismisura la popolarità del suo sport. Il tutto senza riuscire a toccare la vetta raggiunta ieri dalle campionesse olimpiche di Parigi. Il peso specifico dell'oro è notevole e in un certo senso sana anche le ferite del passato. Quel che è certo è

che giunge al termine di un processo di crescita globale del movimento, spinto dalla componente femminile che ormai ha superato quella maschile.

Da Atlanta a Parigi Prima o poi cadrà anche la maledizione degli uomini. Nella storia dei

Data: 12.08.2024 Pag.: 12,13
 Size: 1571 cm2 AVE: € 186949.00
 Tiratura: 273928
 Diffusione: 184845
 Lettori: 3318000



Il pubblico cresce, anche in tv l'andamento si conferma positivo. Per tesserati e follower sui social il volley femminile supera quello maschile

Giochi tre finali e tre sconfitte, l'ultima a Rio de Janeiro nel 2016 in tre set contro i padroni di casa del Brasile che aveva beffato l'Italia già ad Atene nel 2004 (3-1). La delusione cocente, quella che più di tutte resta impressa nella memoria, resta quella di Atlanta 1996: quel quinto set perso 17-15 contro l'Olanda è ancora oggi tema discusso tra gli appassionati e tra gli ex che quella partita la giocarono. Due di loro ripartiranno dalla Francia con l'oro come compagno di viaggio. Andrea Giani, che ventotto anni fu sfortunato protagonista del punto della vittoria orange, avrà la medaglia al collo dopo il trionfo da allenatore dei Bleus nel torneo maschile. Lorenzo Bernardi invece sarà come abbagliato dal colore del metallo più prezioso

di Olympia indossato dalle azzurre. «Tornare al 1996 non ha nessun senso, questo oro è di un gruppo di ragazze straordinarie, di Julio Velasco, di Massimo Barbolini e di tutte le persone che hanno contribuito a quest'avventura», dice mister secolo. Da assistente di Velasco non ha avuto in premio l'oro ma Loveth Omoruyi ha rimediato, prestandogli la medaglia subito dopo la premiazione, giusto il tempo di una foto ricordo con quel simbolo tanto inseguito e mai raggiunto in una carriera in ogni caso strepitosa.

L'Italia che vince Il senso del memorabile pomeriggio condiviso con migliaia di tifosi italiani in Francia sta anche nelle parole degli avversari, da Karch Kiraly a molte delle giocatrici americane d'argento. «L'Italia è tra i Paesi guida della pallavolo - ha detto il tecnico degli Stati Uniti, uno dei più vincenti nella storia da giocatore - solo la Turchia regge il confronto dal punto di vista delle disponibilità economiche, con la Polonia in ascesa ma ancora un gradino sotto dal punto di vista della qualità delle competizioni domestiche».

Il campionato delle stelle Le azzurre hanno dominato il torneo olimpico perdendo solo un set - dal debutto alla finale - e portando a casa cinque dei sette premi individuali: Paolo Egonu mvp e miglior opposto, Monica De Gennaro miglior libero, Alessia Orro miglior palleggiatrice, Anna Danesi miglior centrale con Chiaka Ogbogu (Stati

Uniti) e Myriam Silla miglior schiacciatrice con la brasiliana Gabi. Giocheranno tutte in serie A1 (Gabi è stata ingaggiata da Conegliano) ad eccezione di Ogbogu che milita nel Vakifbank in Turchia. Sono tutte abituate a vincere, come ha fatto la Nazionale di Velasco nell'Arena sud 1 di Parigi avvolta da centinaia di bandiere tricolori. E come hanno fatto i club italiani femminili nella stagione che si è chiusa poco prima che le azzurre cominciasse la marcia di avvicinamento a Parigi. Chieri, Novara e Conegliano hanno conquistato tutte e tre le coppe

gone considerato l'unico - sebbene importante - trionfo dell'Itas Trentino in Champions.

Dai tesserati alla tv Il sorpasso delle donne sugli uomini si traduce anche attraverso alcuni indicatori. Partiamo dai tesserati: al 30 giugno di quest'anno le donne ammontano a 280.146, gli uomini sono a meno di un terzo, 85.278. Sui social la **Legavolley** femminile è davanti a quella maschile per numero di follower in ogni piattaforma, da Facebook a Tik Tok, da Youtube a Instagram e X. E poi c'è il pubblico nei palazzetti, che da Tokyo fa registrare una crescita a doppia cifra con sold out a ripetizione (10 nell'ultima stagione), soprattutto nei playoff, e record d'incassi come quello per Milano-Conegliano del 5 novembre 2023: 12.562 spettatori per 153.180 euro. In più la copertura televisiva sarà equamente distribuita: la Rai infatti garantirà perfetto equilibrio tra campionato maschile e campionato femminile (mai successo nella storia). A questo andranno aggiunte le partite che verranno trasmesse da Dazn e in streaming da Vbtv. Si tratta del frutto dei buoni ascolti riscontrati nell'ultima annata: con 10,6 milioni di telespettatori la serie A1 è salita di quasi il 25%, a conferma che il prodotto piace. E piacerà ancora di più perché sarà la vetrina delle olimpioniche capaci di riscrivere la storia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'Italia è tra i Paesi guida della pallavolo, solo la Turchia può reggere il confronto economico

Karch Kiraly
Ct Usa, 63 anni

europee, una addirittura dopo un derby come accaduto alla Imoco in Champions che ha battuto il **Vero Volley** Milano. Rispetto ai colleghi non c'è para-

LA CONFERMA

Una stagione femminile perfetta con le coppe europee a tre club italiani

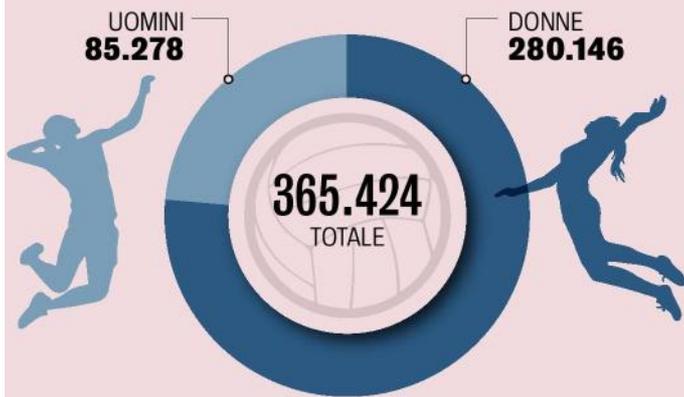
TEMPO DI LETTURA **4'30"**

Data: 12.08.2024 Pag.: 12,13
 Size: 1571 cm2 AVE: € 186949.00
 Tiratura: 273928
 Diffusione: 184845
 Lettori: 3318000



I numeri di una passione

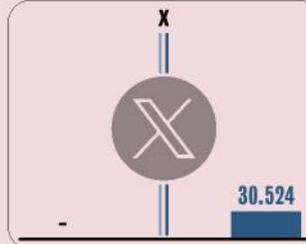
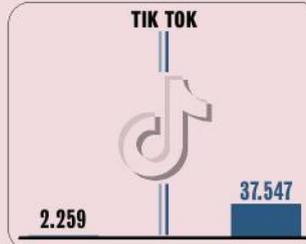
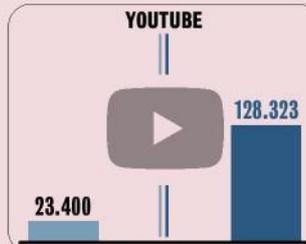
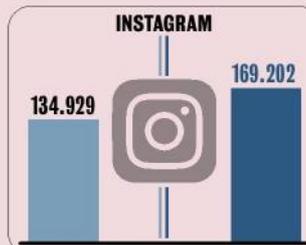
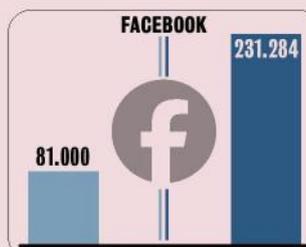
TESSERATI AL 30 GIUGNO 2024



SOCIAL

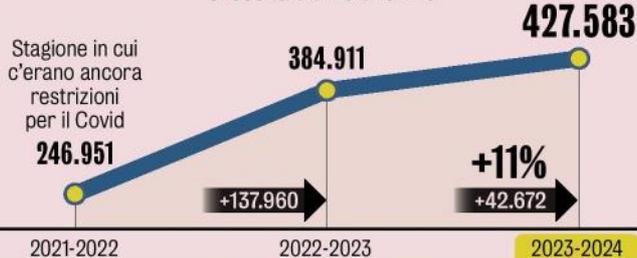
Confronto social [Legavolley](#) femminile e [Legavolley](#) maschile al 14 maggio 2024

LEGA MASCHILE | LEGA FEMMINILE



PUBBLICO VOLLEY FEMMINILE

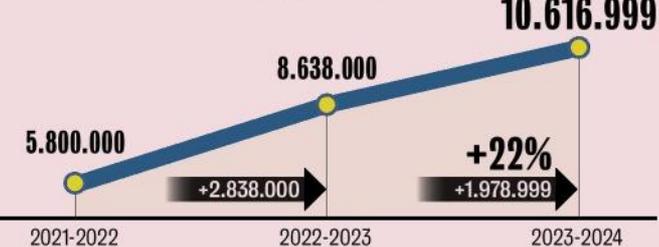
Crescita ultimo triennio



2021-2022	2022-2023	2023-2024
1.972	3.361	10
MEDIA SPETTATORI +281 rispetto alla stagione 2022-2023	MEDIA SPETTATORI PLAYOFF	SOLD OUT TRA REGULAR SEASON E PLAYOFF
		153.180 EURO RECORD DI INCASSI 5 novembre 2023, Milano-Conegliano con 12.562 spettatori

SPETTATORI IN TV

Crescita ultimo triennio



Data: 12.08.2024 Pag.: 12,13
 Size: 1571 cm2 AVE: € 186949.00
 Tiratura: 273928
 Diffusione: 184845
 Lettori: 3318000



76%

Tesserate donne nel volley

Al 30 giugno 2024
 dei 365.424 mila atleti tesserati
 alla Federazione italiana pallavolo,
 il 76% (280.146) sono donne

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non ri producibile

Data: 12.08.2024 Pag.: 12,13
 Size: 1571 cm2 AVE: € 186949.00
 Tiratura: 273928
 Diffusione: 184845
 Lettori: 3318000



IL DATO

Stagione 2024-25
La Rai pareggia uomini e donne

Rai

PARTITE 2023-2024

MASCHILI	FEMMINILE
2	1

PARTITE 2024-2025

MASCHILI	FEMMINILE
1-2	1-2

ALTERNANZA

Dalla prossima stagione l'A1 femminile di volley sulla Rai avrà la stessa visibilità della Superlega maschile. Per ogni giornata entrambi i campionati avranno un passaggio garantito e il secondo sarà alternato.

LA GUIDA

Supercoppa
 Il 28 settembre la stagione

femminile riparte: a Roma (ore 18) è in programma la Supercoppa con la sfida

Conegliano-Milano. In campo sette reduci dall'oro olimpico: Fahr, De Gennaro e Lubian

per Conegliano, Egonu, Sylla, Orro e Danesi per Milano

Campionato
 Il 5 ottobre inizia

l'A1 con l'anticipo Scandicci-Cuneo. Sono 14 le squadre al via del torneo: al termine della

regular season le prime otto accederanno ai playoff (quarti, semifinali e finale), le ultime due

retrocederanno in A2. Dal 16 aprile via alla serie scudetto

Data: 14.08.2024 Pag.: 11
 Size: 292 cm2 AVE: € 65700.00
 Tiratura: 332423
 Diffusione: 258991
 Lettori: 1948000



Le reazioni

Paola, la difesa degli azzurri «Lei è il simbolo del volley» Il silenzio delle compagne e la linea della Federazione Il capitano Giannelli: «Autori senza dignità»

di **Pierfrancesco Catucci**

Se c'è un pallavolista che può comprendere fino in fondo quello che Paola Egonu vive ormai da anni, questo è Ivan Zaytsev, alter ego al maschile dell'azzurra fino all'Olimpiade di Tokyo per la grandezza del personaggio che trascendeva l'atletica.

Lui, ex capitano della Nazionale nato a Spoleto da genitori russi (il papà è stato uno dei più grandi palleggiatori dell'Unione Sovietica), mai banale nel suo prendere posizione, come quando si schierò a sostegno delle compagne vaccinali.

«Sono stanco, stufo e incazzato — le sue parole — di vedere costantemente attaccata un'atleta eccezionale come Paola, orgoglio della nostra Nazionale di volley femminile campione olimpica». Una rabbia che monta mano mano che le parole prendono forma: «Qualcuno dirà che sono pochi ma rumorosi, che sono solo ignoranti o invidio-

si, ma la verità è che mai nessuno mi ha offeso per il colore della mia pelle o per i miei capelli biondi tipicamente "italiani"».

E ancora: «Sono nauseato da questi ipocriti e ignoranti tentativi di destabilizzazione, divisione e profonda ingratitudine. Vorrei solo godermi il capolavoro sportivo di queste straordinarie tredici atlete italiane e del loro superlativo staff senza che qualche imbecille cerchi la sua visibilità. La storia non si cancella ma il razzismo, quello sì, lo cancelleremo eccome a suon di alzate di voce, di scudi e di schiacciate nel cuore». Forte, potente come le schiacciate che da questa estate ha cominciato a scagliare contro la sabbia nella sua nuova vita nel beach volley.

Forte e potente come è la voce dell'attuale capitano dell'Italvolley Simone Giannelli, un altro personaggio capace di andare oltre il suo ruolo in campo: «Le persone che han-

no fatto questo non meritano di essere chiamate tali: senza cuore, senza dignità e senza umanità. Paola Egonu, non ti curar di loro. Chi di dovere ci penserà (spero proprio). Tu sei tanta roba, campionessa olimpica».

E se Federvolley e **Lega volley femminile** hanno deciso all'unisono di non parlare per non dare ulteriore voce al gesto, è la presidente del **Vero volley** Milano Alessandra Marzari, che, dall'anno scorso, ha accolto Egonu in squadra, a dare altre parole di conforto alla sua giocatrice: «Lasciali perdere, Paola, li combatteremo con i fatti». E aggiunge un pensiero condiviso da tutti quelli che hanno scelto di dire qualcosa: «È un gesto deprecabile e da condannare con fermezza — prosegue — ma allo stesso tempo credo non meriti nemmeno quella pubblicità che alimenta l'ego di chi l'ha compiuto. A Paola vorrei dire di guardare avanti, anche perché per una persona che pensa queste

idiozie, ce ne sono milioni che le vogliono bene, la sostengono e sono solidali con lei. Purtroppo, però, in situazioni come questa, la voce di uno (che sono convinta parli solo per sé) fa più rumore di quella di tantissimi altri che la pensano in maniera opposta».

Pensiero condiviso da un altro campione, Matteo Piana, anche lui ex capitano azzurro, legato a Paola Egonu da una forte amicizia: «Già il vandalismo in sé sarebbe estremamente triste, ma deturpare un'opera d'arte dalla valenza simbolica così potente rende il gesto ancora più grave. Da un lato sono triste perché non abbiamo cura né dei luoghi, né della storia, dall'altro perché queste ragazze hanno fatto qualcosa di davvero grande e Paola è giusto che sia uno dei simboli di questa Italia. Questi atti vandalici logorano la speranza di poter costruire un mondo migliore, ma non possiamo darla vinta a loro».

CORRIERE DELLA SERA

Data: 14.08.2024 Pag.: 11
Size: 292 cm2 AVE: € 65700.00
Tiratura: 332423
Diffusione: 258991
Lettori: 1948000



Zaytsev
Basta con
questi
attacchi. La
storia non si
cancella, il
razzismo sì



Giannelli
Non ti curar
di loro, sono
senza
dignità. Ci
penserà chi
di dovere

Data: 12.08.2024 Pag.: 6
 Size: 813 cm2 AVE: € 96747.00
 Tiratura: 273928
 Diffusione: 184845
 Lettori: 3318000



Paola Egonu

«FORTI E AGGRESSIVE SONO FIERA DI NOI E GRAZIE A VELASCO SIAMO RINATE»

L'mvp del torneo: «Ho ritrovato la serenità
Abbiamo sempre imposto il nostro gioco»

di **Andrea Buongiovanni**

INVIATO A PARIGI

N

on più tardi di undici mesi fa era finita, di nuovo, nel tritacarne mediatico. E non solo in quello. E adesso - dopo addii, ritorni e tante polemiche - incredula, frastornata e trasognata, ha l'oro olimpico al collo. Paola Egonu, il volto più noto della pallavolo italiana, scelta quale miglior giocatrice e miglior opposto del torneo, nonché prima realizzatrice con 110 punti in sei partite (18,3 di media, compresi i 22 da top-scorer della finale), apre il suo dolce sorriso e, a impresa compiuta, si racconta con semplicità e sincerità.

► **Paola, cosa prova dopo un'impresa del genere?**

«Un'emozione indescrivibile, sono fierissima di come abbiamo affrontato questi Giochi. Forse nei prossimi giorni diventerà tutto più chiaro. Ma intanto sono contenta, perché abbiamo centrato l'obiettivo che ci erava-

mo poste. È stato un percorso a tappe, compiuto pensando una partita alla volta e un punto alla volta. Mai a quello che avrebbe potuto essere e poi, invece... è stato».

► **Quanto vale questo oro?**

«Tanto, sono riuscita a rialzarmi e a intraprendere al meglio un'altra avventura con questo gruppo. Abbiamo imposto il nostro gioco in ogni partita, sfruttando quella stabilità dimostrata sin dall'inizio dell'estate».

► **Quale valore aggiunto ha rappresentato l'arrivo di Julio Velasco in panchina?**

«Ha creato la squadra, ha esaltato i punti di forza di ogni atleta, mascherandone le debolezze. È stato bravissimo a compatirci e a creare un gruppo estremamente unito. La nostra è una vera squadra, come non c'era da un po'».

► **Personalmente cosa le ha trasmesso?**

«Mi ha tolto pressione, dandomi tanto equilibrio e molta tranquillità».

► **Ha anche difeso alla grande...**

«Le due rullate (esercizi specifici per il fondamentale, ndr) che Julio mi fa fare ogni giorno sono servite. Da parte mia ci ho messo tanta volontà, tanta voglia di dare il massimo persino nelle piccole cose che non sono la mia specialità».

► **Poi, in attacco (con il 45,9% di efficienza, otto muri e sette ace), ha fatto tutto e di più, anche su palla sporca.**

«È vero, ho ritrovato serenità pure nelle situazioni in cui di solito non mi trovo così bene, giocando di fino, usando l'astuzia tattica, sia nelle azioni nelle quali non ero l'attaccante di riferimento della squadra, sia quando dovevo creare confusione nella nostra correlazione muro-difesa».



*Dedico la vittoria
a mio nonno: non*

c'è più, ma aveva previsto tutto

L'abbraccio con Antropova racchiude il senso dello stare insieme

► **È il momento più felice della sua vita sportiva?**

«Sì, è la giornata più bella, sono contenta per queste donne. Tutti gli atleti sognano di vincere l'Olimpiade: esserci riuscita alla presenza della mia famiglia, del mio fidanzato e dei miei amici è stupendo».

► **Alla terza Olimpiade della carriera, quando ha capito che questa avrebbe potuto essere quella buona?**

«Sin dai miei primi giorni di raduno, quando mi sono unita alle altre: per la tranquillità con la quale abbiamo affrontato ogni impegno, per quanto stavamo bene insieme, per come ci siamo aiutate l'un l'altra anche nei giorni difficili o bui».

► **Cosa racchiudeva l'abbraccio**

Data: 12.08.2024 Pag.: 6
 Size: 813 cm2 AVE: € 96747.00
 Tiratura: 273928
 Diffusione: 184845
 Lettori: 3318000



finale tra lei e Antropova dopo le tante parole sulla vostra presunta rivalità?

«Il senso della squadra, la capacità di condivisione delle responsabilità per un fine comune».

► Quale messaggio consegna questo trionfo?

«Conferma che la pallavolo in Italia funziona ed è in salute:

adesso dobbiamo continuare così».

► A chi dedica il successo?

«A mio nonno, che mi ha sempre seguita e che mi ha educata in un certo modo. È mancato, ma aveva predetto tutto, sapeva che un giorno saremmo arrivate sin qui».

► Un unico set perso, nella sfida

di apertura contro la Repubblica Dominicana, in sei incontri: qual è stata la vostra arma vincente?

«Il nostro atteggiamento: ci siamo ripetute che le nostre emozioni erano quelle delle nostre avversarie. Per cui, per dare un'impronta alle partite, abbiamo sempre cercato di aggredirle. Con questo oro suggelliamo un anno fantastico».

► Contro gli Stati Uniti, che ripresentavano nove delle giocatrici d'oro a Tokyo 2021, non c'è stata storia: lo avrebbe detto?

«Dovevamo metterle all'angolo dal primo punto, essere forti mentalmente: siamo state brave ed è andata proprio così».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

🕒 TEMPO DI LETTURA 4'26"



Coppia Paola Egonu, 25 anni, con il fidanzato Leonardo Puliti, 32 anni, brand manager del Consorzio **Vero Volley**, schiacciatore alla Moyashi Garlasco BOZZANI

Data: 12.08.2024

Pag.: 6

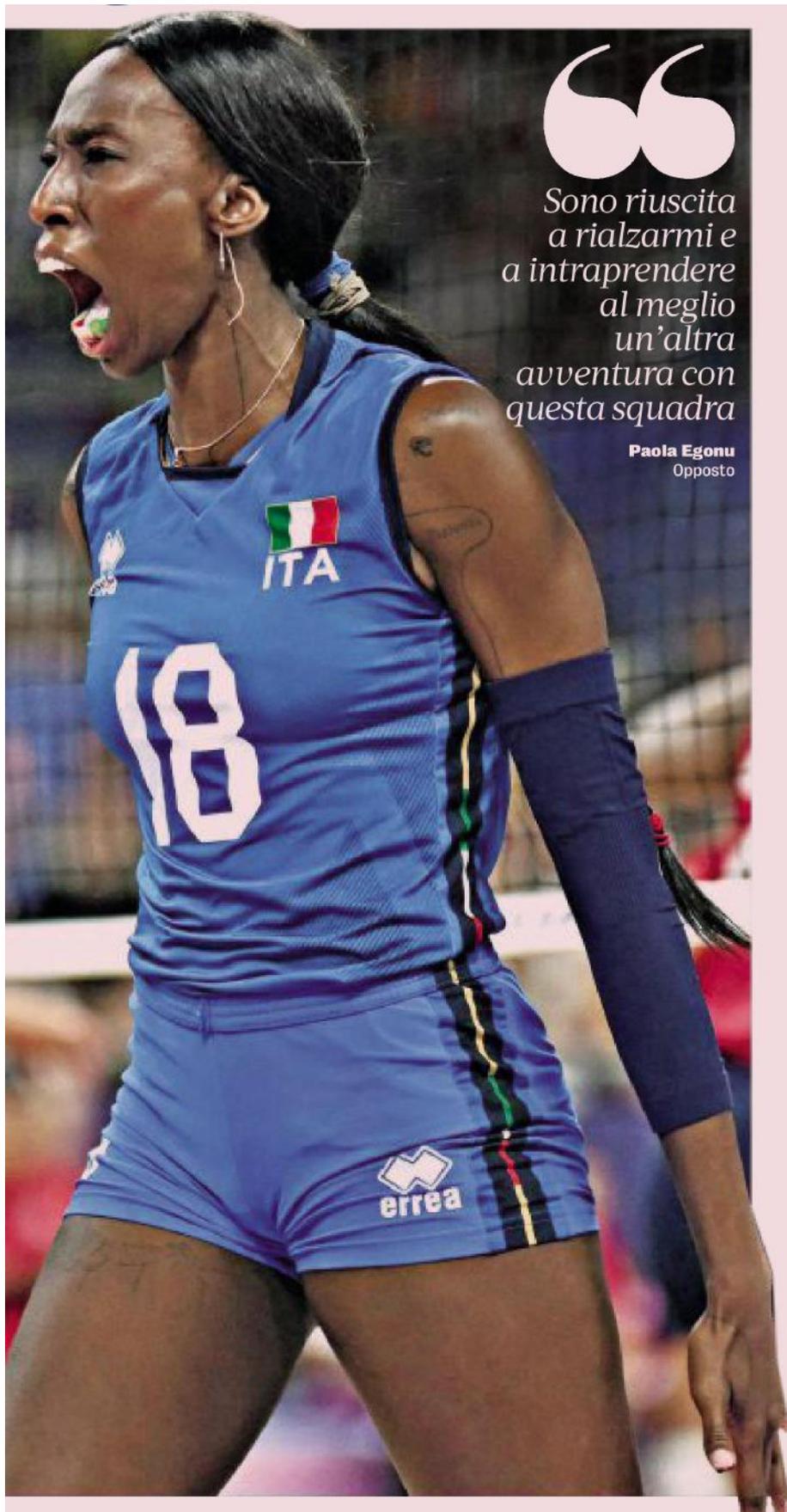
Size: 813 cm2

AVE: € 96747.00

Tiratura: 273928

Diffusione: 184845

Lettori: 3318000



Sono riuscita a rialzarmi e a intraprendere al meglio un'altra avventura con questa squadra

Paola Egonu
Opposto

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non ri producibile

QS

Data: 12.08.2024 Pag.: 5
 Size: 674 cm2 AVE: € 192090.00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



Ragazze oltre il muro dello sport

Il libero senza paura De Gennaro Danesi, leader pure fuori dal campo

Ecco le protagoniste del successo

Le storie delle azzurre: la lotta di Egonu e Sylla contro il razzismo, quella di Orro contro uno stalker. Qualcuna, tempo fa, ha pensato pure di smettere. Altre hanno scelto l'Italia per inseguire il sogno

VOLLEY

dall'inviato **Doriano Rabotti**

Questa non è stata una partita di pallavolo, è un libro di storia, geografia e civiltà. Questa Italia che alle Olimpiadi ha sbriciolato in un colpo solo tutti i record precedenti del volley femminile italiano ha superato il muro dello sport. E allora andiamo a scoprire chi sono i protagonisti di questo successo.

Velasco. In panchina c'è un viaggiatore del tempo e dello spazio, nato in Argentina ma dal passaporto italiano, capace a 72 anni di mostrare una freschezza mentale che non è nella disponibilità di molti suoi colleghi più giovani. Colto, grande affabulatore, bravissimo a regalare citazioni e ribaltare mondi e opinioni, è sicuramente la figura più importante nella storia del volley italiano. Lo era già prima, figuriamoci adesso. Ha ripetuto per mesi che l'oro non doveva essere un'ossessione, parlava a se stesso prima che agli altri.

Paola Egonu. Cittadella, 18/12/1998, 193 cm, opposto di Milano. La campionessa nata in provincia di Padova da genitori nigeriani un giorno ha avuto quasi voglia di lasciare tutto perché sui social, dove non si risparmiava, le avevano chiesto se fosse italiana per via della pelle da regina nubiana. Velasco l'ha rimessa al centro del villaggio e lei, che ha solo 25 anni e ha passato gli ultimi ad essere tirata

dentro storie molto più grandi di lei, è tornata il diamante che abbaglia i muri avversari.

Myriam Sylla. Palermo, 8/1/1995, 184 cm, schiacciatrice di Milano. Come la Egonu rappresenta l'Italia del terzo millennio con le sue contraddizioni e storture: entrambe hanno dovuto

SARAH FAHR

Pensava al ritiro, ma l'incontro in treno con un libraio invalido l'ha fatta ricredere

to fare i conti con il razzismo da bambine, entrambe hanno tirato fuori il carattere per reagire, oggi le bambine guardano a loro come a un modello.

Alessia Orro. Nata a Oristano, 18/7/98, 180 cm, alzatrice di Milano. Sarda e fiera come l'isola che porta tatuata sulla pelle, brava a rimanere sempre a testa alta anche quando ha dovuto affrontare il calvario personale di uno stalker. Poi la giustizia ha fatto il suo corso fuori dai campi, lo sport dentro le palestre. E lei ha dimostrato una crescita mentale pazzesca.

Monica De Gennaro. Piano di Sorrento, 8/1/1987, 174 cm, libero di Conegliano. Prima di ogni pallone che Orro tocca c'è una ragazza campana che giocava in azzurro già diciotto anni fa, è il libero più forte del mondo e ha tolto la finale al marito che allena la Turchia. Lei torna con

una medaglia, a maggior ragione comanderà la moglie, ma poi non è così a casa di tutti?

Caterina Bosetti. Busto Arsizio, 2/2/1994, 180 cm, schiacciatrice del Vakifbank Istanbul. Doppia figlia d'arte (papà Giuseppe è un maestro dei vivai, mamma Franca Bardelli è stata azzurra), dotata di una cultura tecnica superiore, di lei Velasco ha detto: «Ha il cervello nelle mani». Ha avuto tanti infortuni, questa è la giusta ricompensa per la sua carpietà.

Anna Danesi. Brescia, 20/4/1996, 198 cm, centrale del **Vero Volley** Milano. Capitano della squadra (da centrale cosa atipica), leader morale del gruppo, completa la festa di Roncadelle, paese da 3 medaglie d'oro.

Sarah Fahr. Kulmbach (Germania) 12/9/2001, 192 cm, centrale di Conegliano. Ha avuto tanti infortuni, stava per smettere quando ha incontrato un libraio invalido in treno. E parlando con lui ha cambiato idea: per fortuna. Figlio uno skipper tedesco che si è innamorato dell'Italia e dell'Isola d'Elba.

Ekaterina Antropova. Akureyri (Islanda) 19/3/03, 202 cm, opposta della Savino Del Bene Scandicci. Ha scelto l'Italia da bambina per giocare a volley, è stata un'arma tattica decisiva entrando nel doppio cambio.

Carlotta Cambi. San Miniato, 28/5/1996, 177 cm, alzatrice, gioca a Pinerolo. Entra in ogni set col doppio cambio.

Gaia Giovannini. Bologna

QS

Data: 12.08.2024 Pag.: 5
 Size: 674 cm2 AVE: € 192090.00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



17/12/'01, 182 cm, Schiacciatrice di Vallefoglia. La sorpresa dell'estate, brava a ritagliarsi un ruolo in seconda linea.
Ilaria Spirito. Savona, 20/2/1994, 174 cm, libero. Gioca a Chieri.
Marina Lubian. Moncalieri 11/4/2000, 192 cm, centrale, gioca a Conegliano.
Loveth Omoruyi. Lodi 25/8/02, 184 cm, schiacciatrice di Chieri



Alessia Orro (alzatrice) e la schiacciatrice Caterina Bosetti



La capitana Danesi e Ilaria Spirito

Data: 13.08.2024 Pag.: 1,44
 Size: 858 cm2 AVE: € .00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



TRIONFO A PARIGI



Paola Egonu è stata eletta MVP del torneo olimpico

Ragazze favolose: oro alle Olimpiadi

MONZA (pmu) **Anna Danesi, Paola Egonu, Alessia Orro e Miriam Sylla:** le quattro giocatrici del **Vero Volley** hanno preso per mano la nazionale italiana di pallavolo portandola ad un risultato storico: la conquista della medaglia d'oro alle Olimpiadi di Parigi, ottenuta dopo una marcia travolgente che non ha co-

nosciuto ostacolo alcuno e chiusa con la finale dominata da **Julio Velasco** e dalle sue ragazze che hanno inflitto un sonoro 3-0 agli Usa. Prestazioni di altissimo livello per le quattro ragazze, inserite nel Dream Team olimpico. Trionfo personale per la Egonu eletta MVP.

ALLE PAGINE **42, 43 e 44**

Data: 13.08.2024 Pag.: 1,44
 Size: 858 cm2 AVE: € .00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



PALLAVOLO - Azzurre in trionfo grazie anche all'apporto determinante delle quattro ragazze del Consorzio



Danesi, Egonu, Orro, Sylla: il **Vero Volley** veste Italia e vince l'oro alle Olimpiadi

Sopra: l'Italia dopo la premiazione (MF Foto); qui Orro con il CT Velasco (Federvolley)



MONZA (cm9) Parigi 2024 ha scritto una pagina epica nella storia di quattro atlete del **Vero Volley** e ha lasciato in eredità una medaglia che l'Italia della pallavolo rincorreva da tempo. Alla Parigi South Arena la nazionale italiana guidata da **Julio Velasco** ha riscritto la storia di un intero movimento intero che aspettava questo primo trionfo oro. Un trionfo che ha rotto un tabù e che porta a chiare lettere la firma di quattro atlete del Consorzio **Vero Volley**: **Alessia Orro**, **Myriam Sylla**, **Paola Egonu** e **Anna Danesi**, semplicemente

perfette in campo al fianco delle altre atlete azzurre. Nella sfida più importante con gli USA (in cui c'erano le ex **Vero Volley** Dana Rettke e Jordan Thompson), non c'è stata storia. Un match che si è indirizzato subito sulla strada giusta, complice anche la forza dell'Italia che ha messo in campo una pallavolo perfetta. Difese, attacchi e muri che non hanno lasciato scampo alla squadra di coach Kóraly. I parziali parlano chiaro: 25-18, 25-20 e 25-17 in un'ora e mezza di gioco. Un altro 3-0. Un'altra vittoria netta dopo quelle ot-

tenuate nei quarti di finale con la Serbia e in semifinale con la Turchia di coach **Santarelli**. Un solo set perso in tutta la competizione, il secondo nella gara al debutto con la Repubblica Dominicana. Insomma, un percorso magistrale e che ha tutti i connotati della grande impresa. L'ultima gara, oltre ad aver consegnato la medaglia più preziosa, ha visto protagoniste le giocatrici del **Vero Volley**: Paola Egonu strepitosa ha messo a segno 22 punti, la segue Sylla con ben 10 punti e Danesi con 6, tutte guidate dalla ispiratissima Orro. Ma

i motivi di gioia non finiscono qui: Paola Egonu è stata nominata MVP del torneo ed è stata inserita nel Dream Team Olimpico dove trovano posto Orro (miglior palleggiatore), Danesi (miglior centrale), Sylla (miglior schiacciatrice) oltre allo storico libero dell'Imoco, Monica De Gennaro.

Lacrime ed emozioni nelle parole delle atlete che riflettono non solo il sacrificio personale, ma anche la forza di un gruppo unito, il vero capolavoro di Julio Velasco.

L'oro olimpico rappresenta il culmine di un percorso che ha unito qualità, passione

Data: 13.08.2024 Pag.: 1,44
 Size: 858 cm2 AVE: € .00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



dedizione: «Il gruppo è fatto da 13 persone, insieme allo staff, che ci ha messo tutto l'impegno per poter arrivare fino a questo punto. È stato emozionante, è stato bello. Siamo sempre stato un gruppo unito e questa è una medaglia pesante e importantissima per noi», queste le parole di Sylla dopo la vittoria.

Le fa eco Egonu che spie-

ga: «Sono contentissima e fierissima di noi donne. Non siamo riuscite ancora a metabolizzare e capire realmente cosa abbiamo realizzato. Ci sono davvero tante emozioni. Il coach è riuscito a creare la squadra e a mettere insieme tante atlete con i loro propri punti di forza e, personalmente, mi ha trasmesso tranquillità».

Anche Orro parla di coach

Velasco: «Ci ha preso per mano in un momento di difficoltà. Sono davvero felice per noi e per tutto il percorso che abbiamo fatto», spiega.

Ora, il **Vero Volley** Milano può festeggiare non solo un successo storico per il movimento pallavolistico, ma anche il contributo inestimabile delle sue stelle che sono riuscite a prendersi un posto nel palcoscenico olim-

pico.

Morgana Corti

*Le quattro giocatrici
 del Consorzio
 sono state tutte inserite
 nel Dream Team.
 Paola Egonu MVP*

Data: 14.08.2024 Pag.: 1,36
 Size: 1358 cm2 AVE: € 161602.00
 Tiratura: 273928
 Diffusione: 184845
 Lettori: 3318000



IL MURALE DELL'OLIMPIONICA VANDALIZZATO A ROMA

Siamo tutti EGONU

Un vergognoso atto di razzismo
 La pelle dell'azzurra colorata di rosa
 Lo sdegno dello sport e della politica

di **BUONGIOVANNI, ROMANI** ▶ 36-37-39

(Il murale di Laika col volo dell'olimpionica Egonu)

PAOLA SIAMO CON TE

EGONU SIMBOLO IL SUO MURALE DELL'OLIMPIADE DETURPATO PER RAZZISMO

Vergognoso atto vandalico a Roma
 La pelle dell'azzurra colorata di rosa
 Lo sdegno dello sport e della politica

di **Andrea Buongiovanni**

U

n giorno, non di più: tanto è resi-

stito, a Roma, il piccolo murale dedicato a Paola Egonu, alto circa 50 centimetri, ideato e realizzato dalla *street artist* Laika. Era apparso nella notte tra domenica e lunedì in viale Tiziano, su un muretto sbrecciato davanti alla sede

del Coni. Raffigurava l'opposto della Nazionale neocampione olimpico - poche ore prima, a Parigi, scelta miglior giocatrice del torneo a cinque cerchi - impegnata in una schiacciata, il pezzo forte del proprio inimitabile re-

Data: 14.08.2024 Pag.: 1,36
 Size: 1358 cm2 AVE: € 161602.00
 Tiratura: 273928
 Diffusione: 184845
 Lettori: 3318000



portorio. Sotto, la scritta "Italianità". Sul pallone, "Stop razzismo, odio, xenofobia, ignoranza". L'opera, nella notte tra lunedì e martedì, è stata imbrattata da ignoti. La pelle della 23enne padovana di origini nigeriane, prossima a una seconda stagione al **Vero Volley** Milano, è stata dipinta di rosa e il suo volto oscurato. Tutte le parole sono state cancellate con una mano di bianco.

Le motivazioni «Questa vittoria è uno schiaffo a tutti i cosiddetti "patrioti" che non accettano un'Italia multietnica, di seconde generazioni, che non vogliono lo ius soli - aveva dichiarato Laika dopo la realizzazione del lavoro -: nel nostro paese non c'è più spazio per xenofobia, razzismo, odio e intolleranza. Il razzismo è una piaga sociale che va sconfitta. Farlo anche attraverso lo sport è importantissimo. Credo in un futuro di inclusività, di accoglienza e di rispetto dei diritti umani. Essere rappresentati da atlete come Paola Egonu, Myriam Sylla o Ekaterina Antropova è un onore. Vederle con la medaglia più preziosa dei Giochi al collo, mentre cantano commosse l'inno italiano, è una gioia immensa. Dedico questo poster a tutti gli italiani

non riconosciuti come tali dal nostro stato». Ieri, dopo l'atto vandalico, l'inevitabile delusione: «Il razzismo è un cancro brutto da cui l'Italia deve guarire» ha commentato.

Il restauro Ma non è finita lì: perché nel pomeriggio, una passante anche immortalata da alcuni fotografi, ha restaurato l'opera con un pennarello nero, riproponendo gli slogan cancellati. E Laika stessa, una che si definisce "attaccina romana" e che si presenta con una maschera bianca, una parrucca rossa e una voce metallica, dai suoi social ha lanciato un sondaggio per valutare l'opportunità di dipingere l'intero muretto. Dal 2019, per dire in quale direzione va la sua opera, ha raffigurato personaggi come Daniele De Rossi, Matteo Salvini, Silvio Berlusconi, Greta Thunberg, Sonia Hang Zhou, Patrick Zaki, Giulio Regeni, Boris Johnson e Fidel Castro.

A Sanremo Il caso va intanto a colpire una giocatrice che, riconoscibile ben oltre i confini della pallavolo, in passato ha preso posizione contro le discriminazioni. Fece rumore, in particolare, quanto dichiarò nella conferenza stampa di presentazione della

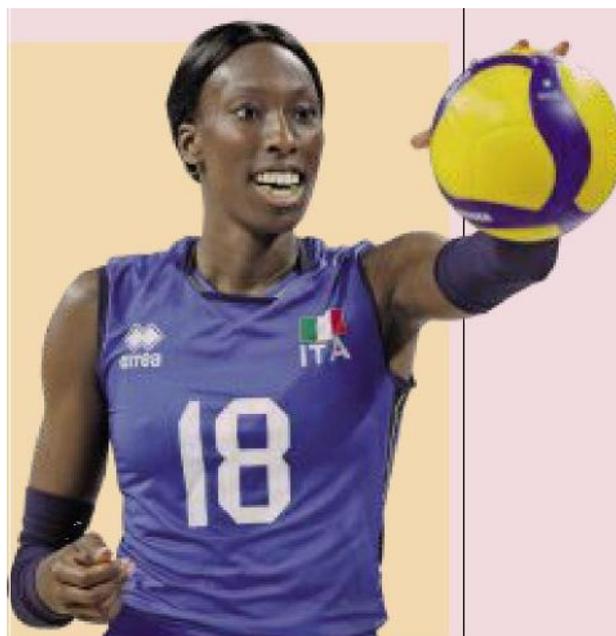
terza serata del Festival di Sanremo 2023, della quale sarebbe stata co-conduttrice al fianco di Amadeus. «L'Italia è un Paese razzista - disse -. Ma questo non significa che tutti siano razzisti o ignoranti. È un Paese razzista, che però sta migliorando. Non voglio sembrare polemica o fare la vittima, ma semplicemente dire come stanno le cose». Da lì accuse e polemiche su di lei si sono sprecate, in parallelo ai problemi in Nazionale, risolti con l'arrivo di Julio Velasco quale ct.

Le reazioni Ieri le reazioni all'episodio del mondo della politica si sono susseguite frenetiche. Fino a riaprire il dibattito sullo ius soli e sulla modifica della legge per la concessione della cittadinanza, già di nuovo accesi con la conquista dell'oro olimpico da parte di una squadra composta anche da diverse atlete di origine straniera. Unanime, in ogni caso, la condanna all'atto di vandalismo. «Cara Paola - ha scritto in un post il ministro per lo Sport e i giovani, Andrea Abodi - il mio abbraccio va ben oltre quel giorno speciale e vale ancor di più oggi. Il rispetto e l'educazione si coltivano quotidianamente per sconfiggere ignoranza, inciviltà e insensibilità. Insieme». «È sem-

plicemente una vergogna, un vile insulto - ha affermato il sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, con una nota - a una grande italiana che ha portato in cima al mondo i colori del nostro Paese e ad un'artista impegnata contro la xenofobia. È triste constatare come nel 2024 ci siano ancora razzisti prigionieri della propria ignoranza che pensano di poter riportare indietro le lancette della storia. Non succederà, ma dobbiamo essere sempre vigili a stroncare sul nascere ogni vigliacco tentativo di questo tipo». «Il razzismo fa schifo e va contrastato - ha aggiunto la segretaria del Partito Democratico, Elly Schlein, sui social - per noi chi nasce o cresce in Italia è italiana o italiano e continueremo a batterci per cambiare la legge sulla cittadinanza. Solidarietà a Egonu e a tutte le atlete della Nazionale di volley, orgoglio italiano».

Il sogno E lei, Paola? Ieri ha postato una foto che la ritrae sorridente mentre stringe tra le mani l'oro di Parigi: «Se è un sogno, per favore, non svegliatemi: campionessa olimpica». In calce un'infinità di commenti di ringraziamento per la storica impresa compiuta e di solidarietà per quanto successo. Chiaro, no?

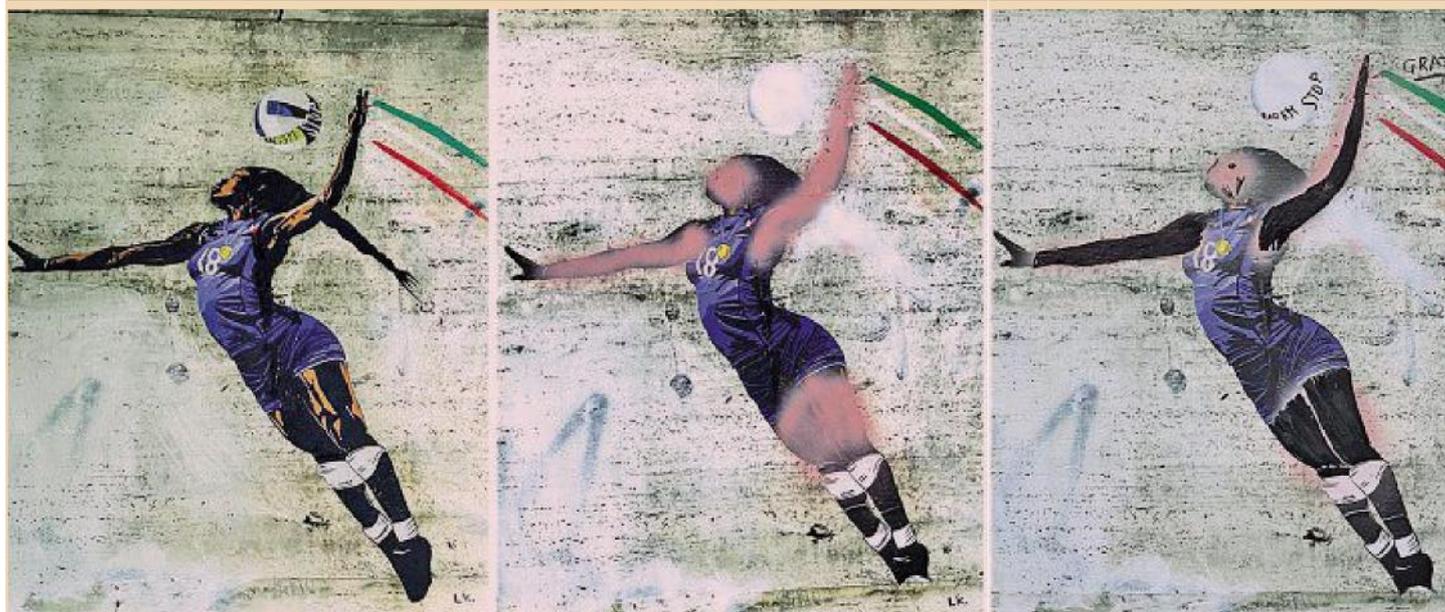
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Data: 14.08.2024 Pag.: 1,36
 Size: 1358 cm2 AVE: € 161602.00
 Tiratura: 273928
 Diffusione: 184845
 Lettori: 3318000



IL DISEGNO IDEATO E REALIZZATO DALLA STREET ARTIST LAIKA



Le tre versioni di un'opera alta circa 50 cm

Il murale alto una cinquantina di centimetri realizzato su un

muretto di viale Tiziano, a Roma, di fronte al palazzo del Coni, raffigura Paola Egonu impegnata in una schiacciata. In poco più di ventiquattro ore, da sinistra a destra, ha offerto tre versioni. La prima quella realizzata dalla street

artist capitolina Laika nella notte tra domenica e lunedì. La seconda, deturpata da ignoti circa 24 ore dopo con la pelle dell'atleta dipinta di rosa, il suo volto oscurato e le parole scritte sul pallone - tra le quali "Stop razzismo" - cancellate

con una mano di bianco. Infine, ieri pomeriggio la terza versione, "restaurata" da una passante che si è munita di pennarello nero venendo anche immortalata da alcuni fotografi ANSA



Educazione e rispetto vanno coltivati quotidianamente contro l'inciviltà

Andrea Abodi
ministro per lo Sport e i Giovani



Razzisti e ignoranti vorrebbero riportare indietro la Storia. Non lo permetteremo

Roberto Gualtieri
sindaco di Roma



Squadra

A sinistra Paola Egonu, 23 anni, con le compagne

di Nazionale ai Giochi di Parigi 2024 e, sotto, in azione. Le azzurre hanno regalato

il primo oro olimpico all'Italia della pallavolo battendo in finale gli Stati Uniti 3-0 GETTY

Data: 14.08.2024 Pag.: 1,36
 Size: 1358 cm2 AVE: € 161602.00
 Tiratura: 273928
 Diffusione: 184845
 Lettori: 3318000



Icona

Paola Egonu, 25 anni, oro olimpico a Parigi 2024 con la nazionale di pallavolo, ha anche vinto due scudetti con Conegliano e tre Champions. Gioca a Milano GETTY

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non ri producibile

Data: 14.08.2024 Pag.: 37
 Size: 362 cm2 AVE: € 43078.00
 Tiratura: 273928
 Diffusione: 184845
 Lettori: 3318000



L'INTERVISTA

MARZARI

«Atto da vigliacchi Ma non rispecchia il nostro Paese»

La presidente di Milano è furiosa: «Sfruttano la notorietà di Paola per avere eco. La riabbracerò il 26 agosto»

di **Davide Romani**

È

il club che guida lo speciale medagliere della spedizione italiana a Parigi. Il **Vero Volley** Milano può infatti mettere in mostra quattro ragazze d'oro (Egonu, Sylla, Danesi e Orro). E in queste ore la presidente Alessandra Marzari tutto avrebbe pensato fuorché vedere Paola Egonu, una delle fantastiche quattro, al centro dell'attenzione per un caso di razzismo.

► **Marzari, cosa ne pensa di quello che è successo?**

«È una cosa molto sgradevole, da vigliacchi».

► **Che consiglio si sente di dare a Egonu?**

«Paola deve essere consapevole di una cosa: è il gesto di una persona e non rappresenta il sentimento del Paese. Più diamo voce a questa minoranza e più facciamo il loro gioco. Questi personaggi andrebbero silenziati perché non rappre-

sentano niente e nessuno».

► **In queste ore ha avuto modo di parlare con Paola?**

«Ho preferito lasciare tutte le mie giocatrici tranquille. Sia durante il torneo olimpico sia in queste ore dove sono alle prese con i festeggiamenti per un traguardo storico. Le riabbracerò il 26 agosto quando torneranno in palestra da noi per iniziare la nuova stagione. E magari parleremo anche di quello che è successo».

► **Siamo nel 2024 e ancora ci troviamo a parlare di gesti di questo tipo, di razzismo. È una sconfitta?**

«Egonu è un'atleta, un personaggio che catalizza e questa gente si attacca a questa popolarità per avere un ritorno sul

loro gesto inqualificabile. Queste persone cretine, razziste non hanno la minima idea di che cosa voglia dire società multietnica ed essere culturalmente un'italiana».

► **Cosa si merita una persona capace di un gesto del genere?**

«Un po' di galera per ragionare sulle cretinate che ha fatto, ma ripeto fino allo sfinimento: Paola non ci deve pensare».

► **Questa persona non rappresenta il sentimento dell'Italia?**

«Assolutamente no. Non siamo un Paese razzista, ne sono convintissima».

► **Ci sono Paesi come la Francia dove il tema razzismo sembra superato: due atleti di colore come Riner e Pécé hanno accesso al braciere olimpico...**

«Nella nostra società ci sono personaggi pubblici che vengono alla ribalta e dicono cose poco condivisibili su temi del genere, ma sono convinto che persone del genere ci sono in ogni nazione. Da tutte le parti si annidano questi sentimenti, vanno combattuti e quando possibile silenziati».

► **In situazioni del genere cosa può fare lo sport?**

«Vanno fatte appassionare allo sport. È una questione culturale, educativa e le società sportive possono dare un esempio ma su questo tema nella pallavolo da tempo siamo tutti ben allineati: settore maschile e femminile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Quando Paola tornerà, parleremo di ciò che è successo

Il colpevole si merita un po' di galera, così pensa a ciò che ha fatto

L'Italia non è razzista, ne sono convintissima

Data: 14.08.2024 Pag.: 37
Size: 362 cm2 AVE: € 43078.00
Tiratura: 273928
Diffusione: 184845
Lettori: 3318000



Legame
Alessandra
Marzari,
presidente
del **Vero Volley**
Milano, con
Paola Egonu

Data: 14.08.2024 Pag.: 39
 Size: 960 cm2 AVE: € 114240.00
 Tiratura: 273928
 Diffusione: 184845
 Lettori: 3318000



PALLAVOLO L'INTERVISTA

Alessia Orro



IO ALZO IL MONDO

«Uso il sorriso anche in campo La medaglia sempre con me»

La sarda è la regista dell'Italvolley d'oro: «L'ho messa al collo di nonno Peppino, il mio rito»

di **Davide Romani**

D

alla città dell'amore al suo luogo del cuore. Da Parigi a Narbolia. Dopo un'estate in giro per il mondo tra collegiali e tappe di Nations League, Alessia Orro ha chiuso la stagione in azzurro con lo storico oro olimpico. Il tempo di fare rientro in Italia e la 26enne regista sarda ha fatto subito ritorno a casa, nel piccolo centro a 20 km da Oristano. «Sto aiutando a spostare i tavoli perché tra poco ci sarà una festa in paese organizzata per festeggiare la mia medaglia d'oro».

► Alessia, ha compreso cos'è successo?

«Non ancora, credo che ci vorrà del tempo per comprendere davvero ciò che io e le mie compagne siamo riuscite a fare. Intanto non mi allontano mai dalla medaglia, è sempre con me».

► Ha ripetuto il rito del 2021 dopo la conquista dell'oro europeo?

«Assolutamente sì. Sono arrivata e a nonno Peppino (90 anni, ndr) ho messo al collo la medaglia d'oro. Sono molto legata alla mia famiglia e questo

gesto mi ricorda le mie origini e la forza che ogni volta mi arriva da casa».

► È già pronta per tornare in palestra con il Vero Volley Milano?

«Non ancora. Andrò qualche giorno alla Maddalena e poi resterò in famiglia. Il club ci ha concesso due settimane di vacanza quindi tornerò ad allenarmi dal 26 agosto mentre il 19 si ritroveranno le giocatrici che non erano presenti ai Giochi».

► La medaglia d'oro della pallavolo ha emozionato. Ora cosa si aspetta di vedere in questa stagione?

«Con questa vittoria il movimento si è un po' mosso, molte persone si sono avvicinate al nostro sport, cosa che magari negli anni prima non avevano fatto. È un traguardo che ha dato e spero darà tanta visibilità al movimento e quindi mi aspetto di ritrovare tanto pubblico nei palazzetti, entusiasmo e passione in grado di emozionarci come in finale».

► Per molti Alessia Orro è il volto felice dell'Italia...

«Il sorriso è il mio marchio di fabbrica, è una mia caratteristica. Una cosa che mi viene in modo naturale e che in tanti hanno notato. In campo lo uso anche per trasmettere positività alle compagne e smorzare le possibili situazioni di tensione».

Data: 14.08.2024 Pag.: 39
 Size: 960 cm2 AVE: € 114240.00
 Tiratura: 273928
 Diffusione: 184845
 Lettori: 3318000



► **Oltre all'oro è arrivato anche il riconoscimento individuale: miglior regista del torneo e i complimenti via social di Maurizia Cacciatori, ex regista azzurra...**

«Più che per il riconoscimento sono contenta per la crescita che ho avuto. Ho lavorato tanto su me stessa, sulla tecnica, sulla tattica. Questo risultato è il frutto del duro lavoro svolto in palestra. Sono contenta che questi sacrifici siano stati riconosciuti da chi sa bene la fatica fatta per arrivare a un traguardo del genere. Sono una giocatrice amata e odiata, a volte criticata, sempre paragonata ad altre palleggiatrici. Sono fiera del percorso intrapreso e dei tasselli che ancora dovrò mettere nel mio bagaglio tecnico e d'esperienza. Sono io, Alessia Orro, nel bene e nel male».

► **La provincia di Oristano può festeggiare il secondo oro olimpico nelle ultime due edizioni dei Giochi. Dopo Patta nella 4x100 a Tokyo, è il suo turno. Che cosa avete di speciale?**

«Sono molto contenta dei nostri successi. A Parigi anche Stefano Oppo ha vinto l'argento nel doppio pesi leggeri di canottaggio dopo il bronzo di Tokyo. Noi atleti oristanesi abbiamo una chat dove durante l'anno ci scriviamo e teniamo informati dei risultati e dei problemi di ognuno. È un modo per sostenerci a vicenda nel bene e nel male».

► **La sua crescita è coincisa con l'arrivo in azzurro del ct Velasco. Cosa le ha trasmesso?**

«Ha creduto tanto in me, mi ha dato quelle sicurezze che magari mi mancavano. E poi anche nella gestione del gioco. Mentalmente mi ha insegnato e spronato a non pensare troppo all'errore appena fatto ma a guardare avanti. E per una che pensa tanto, esigente con se stessa, è stato un bell'aiuto. Ma non è stato d'aiuto solo per me, a tutta la squadra ha regalato qualcosa».

► **Per voi azzurre queste giornate di festa sono state macchiate dall'episodio del murale di Egonu imbrattato da ignoti. Cosa ne pensa?**

«Sono rimasta scioccata per questa cosa. Una cosa brutta per la persona che è Paola, per la giocatrice, per il movimento. Sono disgustata».

► **Lei ed Egonu avete in comune l'origine dal Club Italia. Correva l'anno 2012...**

«Sono state selezionata a un "regional day" e invitata a un provino al Club Italia a Milano. C'era anche Egonu. Abbiamo iniziato da lì la nostra scalata».

► **Ma lei giocava già palleggiatrice?**

«No (ride, ndr). A Oristano giocavo schiacciatrice e quando sono arrivata a Milano pensavo di essere stata selezionata per quello. E invece il tecnico federale Marco Mencarelli (attuale dt delle squadre giovanili femminili azzurre, ndr) mi mise con le palleggiatrici. Fu una grande sorpresa, non avevo mai giocato in quel ruolo. E da lì sono arrivata fino alla medaglia d'oro ai Giochi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Disgustata per quanto è successo al murale di Paola Egonu

Ora mi aspetto di trovare tanto entusiasmo nei palazzetti

Abbiamo una chat con gli atleti oristanesi: ci sosteniamo

Era nata schiacciatrice...

Alessia Orro, 26 anni, in azione e con la medaglia al collo: ha fatto il suo esordio in Nazionale il 23 giugno 2015 a Padova, Italia-Big Ten Conference 3-0. Ha partecipato a tre edizioni dei Giochi: Rio, Tokyo e Parigi. In basso a sinistra, una sua espressione curiosa AP-INSIDE

IDENTIKIT



Alessia Orro

È nata a Oristano il 18 luglio 1998, dal 2020 è la palleggiatrice del **Vero Volley** Milano. Inizia a giocare a pallavolo nell'Ariete Oristano, in serie C, e nel 2013 si trasferisce a Milano al Club Italia (la squadra giovanile federale). Con la Nazionale ha vinto l'oro olimpico 2024, il titolo europeo 2021, un bronzo continentale nel 2019 e un bronzo mondiale nel 2022

Data: 14.08.2024

Pag.: 39

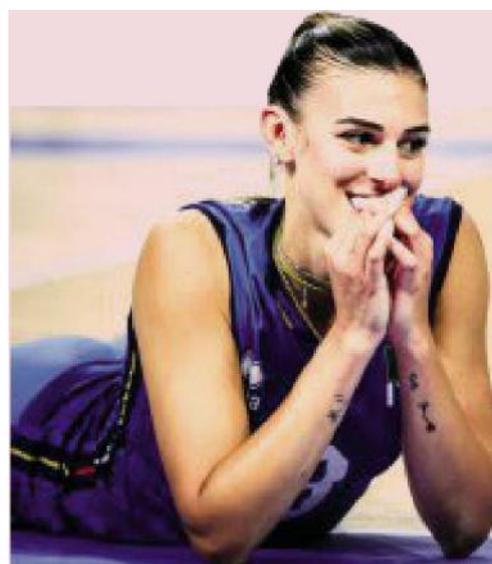
Size: 960 cm2

AVE: € 114240.00

Tiratura: 273928

Diffusione: 184845

Lettori: 3318000



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

Data: 14.08.2024 Pag.: 39
Size: 960 cm2 AVE: € 114240.00
Tiratura: 273928
Diffusione: 184845
Lettori: 3318000



Cavalli e costumi sardi

Alessia Orro da ragazza su uno dei suoi due cavalli: «Ora li ho venduti, ma la passione rimane»

Data: 14.08.2024 Pag.: 39
Size: 1186 cm2 AVE: € 141134.00
Tiratura: 273928
Diffusione: 184845
Lettori: 3318000



MERCOLEDÌ 14 AGOSTO 2024 LA GAZZETTA DELLO SPORT 39

PALLAVOLO L'INTERVISTA

Alessia Orro



IO ALZO IL MONDO

«Uso il sorriso anche in campo La medaglia sempre con me»

La sarda è la regista dell'Italvolley d'oro: «L'ho messa al collo di nonno Peppino, il mio rito»

di Davide Romani

D

alla città dell'amore al suo luogo del cuore. Da Parigi a Narbolia. Dopo un'estate in giro per il mondo tra collegiali e tappe di Nations League, Alessia Orro ha chiuso la stagione in azzurro con lo storico oro olimpico. Il tempo di fare rientro in Italia e la 26enne regista sarda ha fatto subito ritorno a casa, nel piccolo centro a 20 km da Oristano. «Sto aiutando a spostare i tavoli perché tra poco ci sarà una festa in paese organizzata per festeggiare la mia medaglia d'oro».

► Alessia, ha compreso cos'è successo?

«Non ancora, credo che ci vorrà del tempo per comprendere davvero ciò che io e le mie compagne siamo riuscite a fare. Intanto non mi allontanano mai dalla medaglia, è sempre con me».

► Ha ripetuto il rito del 2021 dopo la conquista dell'oro europeo?

«Assolutamente sì. Sono arrivata e a nonno Peppino (90 anni, ndr) ho messo al collo la medaglia d'oro. Sono molto legata alla mia famiglia e questo gesto mi ricorda le mie origini e la forza che ogni volta mi arriva da casa».

► È già pronta per tornare in palestra con il Vero Volley Milano?

«Non ancora. Andrò qualche giorno alla Maddalena e poi resterò in famiglia. Il club ci ha concesso due settimane di vacanza quindi tornerò ad allenarmi dal 26 agosto mentre il 19 si ritroveranno le giocatrici che non erano presenti ai Giochi».

► La medaglia d'oro della pallavolo ha emozionato. Ora cosa si aspetta di vedere in questa stagione?

«Con questa vittoria il movimento si è un po' mosso, molte persone si sono avvicinate al nostro sport, cosa che magari negli anni prima non avevano fatto. È un traguardo che ha dato e spero darà tanta visibilità al movimento e quindi mi aspetto di ritrovare tanto pubblico nei palazzetti, entusiasmo e



passione in grado di emozionarci come in finale».

► Per molti Alessia Orro è il volto felice dell'Italia...

«Il sorriso è il mio marchio di fabbrica, è una mia caratteristica. Una cosa che mi viene in modo naturale e che in tanti hanno notato. In campo lo uso anche per trasmettere positività alle compagne e smorzare le possibili situazioni di tensione».

► Oltre all'oro è arrivato anche il riconoscimento individuale: miglior regista del torneo e i complimenti via social di Maurizia Cacciatori, ex regista azzurra...

«Più che per il riconoscimento sono contenta per la crescita che ho avuto. Ho lavorato tanto su me stessa, sulla tecnica, sulla tattica. Questo risultato è il frutto del duro lavoro svolto in palestra. Sono contenta che questi sacrifici siano stati riconosciuti da chi sa bene la fatica fatta per arrivare a un traguardo del genere. Sono una giocatrice amata e odiata, a volte criticata, sempre paragonata ad altre palleggiatrici. Sono fiera del percorso intrapreso e dei tasselli che ancora dovrò mettere nel mio bagaglio tecnico e d'esperienza. Sono io, Alessia Orro, nel bene e nel male».

► La provincia di Oristano può festeggiare il secondo oro olimpico nelle ultime due edizioni dei Giochi. Dopo Patta nella 4x100 a Tokyo, è il suo turno. Che cosa avete di speciale?

«Sono molto contenta dei nostri successi. A Parigi anche Stefano Oppo ha vinto l'argento nel doppio pesi leggeri di canottaggio dopo il bronzo di Tokyo. Noi atleti oristanesi abbiamo una chat dove durante l'anno ci scriviamo e teniamo informati dei risultati e dei problemi di ognuno. È un modo per sostenerci a vicenda nel bene e nel male».

► La sua crescita è coincisa con l'arrivo in azzurro del ct Velasco. Cosa le ha trasmesso?

«Ha creduto tanto in me, mi ha dato quelle sicurezze che magari mi mancavano. E poi anche nella gestione del gioco. Mentalmente mi ha insegnato e spronato a non pensare troppo all'errore appena fatto ma a guardare avanti. E per una che pensa tanto, esigente con se stessa, è stato un bell'aiuto. Ma non è stato d'aiuto solo per me, a tutta la squadra ha regalato qualcosa».



► Era nata schiacciatrice...

Alessia Orro, 26 anni, in azione e con la medaglia al collo: ha fatto il suo esordio in Nazionale il 23 giugno 2016 a Padova, Italia-Big Ten Conference 3-0. Ha partecipato a tre edizioni dei Giochi: Rio, Tokyo e Parigi. In basso a sinistra, una sua espressione curiosa AP-INSIDE

► Per voi azzurre queste giornate di festa sono state macchiate dall'episodio del murale di Egonu imbrattato da ignoti. Cosa ne pensa?

«Sono rimasta scioccata per questa cosa. Una cosa brutta per la persona che è Paola, per la giocatrice, per il movimento. Sono disgustata».

► Lei ed Egonu avete in comune l'origine dal Club Italia. Correva l'anno 2012...

«Sono state selezionate a un "regional day" e invitate a un provino al Club Italia a Milano. C'era anche Egonu. Abbiamo iniziato da lì la nostra scalata».

► Ma lei giocava già palleggiatrice?

«No fride, ndr). A Oristano giocavo schiacciatrice e quando sono arrivata a Milano pensavo di essere stata selezionata per quello. E invece il tecnico federale Marco Mencarelli (attuale dt delle squadre giovanili femminili azzurre, ndr) mi mise con le palleggiatrici. Fu una grande sorpresa, non avevo mai giocato in quel ruolo. E da lì sono arrivata fino alla medaglia d'oro ai Giochi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

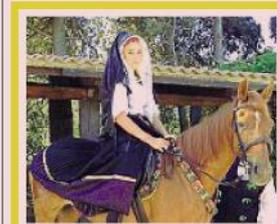
TEMPO DI LETTURA 4'55"



Disgustata per quanto è successo al murale di Paola Egonu

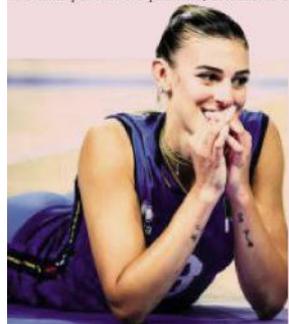
Ora mi aspetto di trovare tanto entusiasmo nei palazzetti

Abbiamo una chat con gli atleti oristanesi: ci sosteniamo



► Cavalli e costumi sardi

Alessia Orro da ragazza su uno dei suoi cavalli: «Ora li ho venduti, ma la passione rimane»



IDENTIKIT



Alessia Orro

È nata a Oristano il 18 luglio 1998, dal 2020 è la palleggiatrice del Vero Volley Milano. Inizia a giocare a pallavolo nell'Ariete Oristano, in serie C, e nel 2013 si trasferisce a Milano al Club Italia (la squadra giovanile federale). Con la Nazionale ha vinto l'oro olimpico 2024, il titolo europeo 2021, un bronzo continentale nel 2018 e un bronzo mondiale nel 2022.

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile